IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 199. CENT 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 20 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Banchi Meridionali

La discussione dei provvedimenti finanziari ha fatto ieri parecchia strada. Degli scogli massimi, che essa dovrà superare, solo resta quello dei Banchi Meridionali, attorno a cui si sono coalizzate tutte le opposizioni di interessi e, diciamo la parola, di vanità locali e personali, rafforzate da coloro che in buona fede temono offesa l'autonomia dei due Banchi; timore vano ed assurdo, che non regge all'imparziale esame delle disposizioni del disegno di legge.

Secondo i primitivi ordinamenti, fissati con la legge del 1863 e confermati con quella del 1869, i Banchi di Napoli e di Sicilia erano " pubblici stabilimenti di credito con facoltà di emettere biglietti all'ordine e titoli nominativi; di fare operazioni di sconto e di anticipazioni, e di esercitare il Monte di pietà e le ricevitorie ".

Tali essi resteranno anche dopo l'approvazione della nuova legge, che nulla muta nelle loro funzioni, nessuna toglie loro delle attribuzioni, che essi hanno esercitato fin qui.

Se la natura e gli uffici dei Banchi rimangono gli stessi, come si può seriamente affermare che con la nuova legge si attenti alla loro autonomia? se ne mini quasi l'esistenza a profitto futuro della Banca d'Italia?

Nessuna restrizione è proposta alla libertà di espansione e di azione dei Banchi nelle altre provincie del Regno, di guisa che non soltanto essi conserveranno le sedi e succursali, ma potranno crearne delle nuove là dove mancano e dove gli interessi dei Banchi possono utilmente consigliarne l'istituzione.

Nulla altresì è mutato nel carattere rappresentativo, che hanno fin qui avuto le amministrazioni dei due Banchi imperocchè nei rispettivi Consigli generali sono mantenute le rappresentanze delle provincie e degli altri enti, che le ebbero in passato.

Ma — si dice dagli avversari del progetto — il numero dei rappresentanti è stato diminuito per talune provincie e per taluni enti e l'ingerenza governativa nella questione dei Banchi è stata accresciuta, portando da *due a tre* i rappresentanti del governo nei Consigli centrali di amministrazione.

E' vero che il nuovo progetto contiene queste controverse disposizioni; ma è altresì vero che l'elemento elettivo conserva sempre una grande maggioranza nei Consigli generali e che i due elementi, elettivo e governativo, si bilanciano nei Consigli centrali.

La limitazione dei rappresentanti delle provincie e degli enti diversi nei Consigli generali, mentre non ne altera la composizione e le proporzioni, giovera a renderne più sollecita e più efficace l'azione, perchè il minor numero dei consiglieri sarà compensato da una più accurata scelta, sicchè saranno mandati ai Consigli i migliori e quelli veramente capaci.

Nei Consigli centrali, che hanno la reale responsabilità dell'Amministrazione dell'Istituto, si avranno in avvenire, per le proposte del governo, *tre* consiglieri governativi e *tre* consiglieri elettivi, sopra ai quali starà il potere moderatore, il Direttore generale.

Non negheremo che un piccolo aumento di ingerenza governativa importi questa modificazione; ma neghiamo assolutamente che notevole aumento sia un danno.

Tutt'altro.

Esso sarà una garanzia maggiore di buona ed imparziale amministrazione, della quale i primi a compiacersi dovrebbero esser gli stessi deputati del Mezzogiorno, perchè, come acconciamente notava l'altro giorno un nostro confratello, l'origine governativa importerà a questi consiglieri maggiori doveri e maggiori responsabilità, ciò che sarà un bene per i Banchi.

Un emendamento di parecchi deputati del mezzogiorno propone di ridurre a *due* consiglieri l'elemento governativo nei Consigli centrali, che in tal guisa risulterebbero composti di tre consiglieri elettivi; due di nomina governativa ed il Direttore generale.

A noi pare che *non bono pacis*, quando una concessione su questo punto disarmasse le opposizioni, il Governo potrebbe consentire l'emendamento a condizione che sia stabilito nella legge avere valore preponderante e risolutivo il voto del Direttore generale nel caso di parità.

La discussione del servizio di Tesoreria data alla sola Banca d'Italia, è un altro dei gravami, che il mezzogiorno lamenta.

Le ragioni, che hanno consigliato il governo ad affidare questo servizio — che per sua indole ha bisogno dell'unicità di direzione — soltanto al maggiore dei tre istituti di emissione, il quale lo esercitava già in otto provincie ed aveva rappresentanze in tutte la rimanenti sessantuna provincie, ha esposto alla Camera l'on. Sonnino nella discussione generale della legge e sono ragioni esaurienti, delle quali anche i deputati meridionali hanno dovuto riconoscere il valore e la giustezza.

In ogni modo non è il servizio di tesoreria che potrà rialzare le sorti del Banco di Napoli e quelle del Banco di Sicilia sono notevolmente migliori — che ha in sè tutti gli elementi per rifiorire in tempo prossimo ed una prudente ed oculata amministrazione curerà i mali, ne volgerà l'azione ai fini, per i quali fu creato. Ed a ciò mira appunto il progetto del Governo.

Politica e Diplomazia

(8) **Pietroburgo**, 19. — Le Czar ha ricevuto in udienza di congedo l'addetto militare alla Ambasciata italiana, generale Cesano.

Taugeri. — Lettere da Fez recano che una deputazione si è recata a Figuig per lamentarsi presso il Sultano del Marocco, che i francesi hanno occupato una striscia di terreno di Figuig per costruirvi la ferrovia, proveniente da Aïn-Sefra.

(5) **Rio-Janeiro**, 19. — Si dice che l'Inghilterra abbia occupato l'isola brasiliana di Trinidad.

(8) **Berna**, 19. — Il Consigliere federale, Schenk, rimasto recentemente vittima di un accidente di vettura, è morto iersera.

Era capo del dipartimento dell'interno ed era stato più volte presidente della Confederazione. Aveva oltre settanta anni.

(8) **Berna**, 19. — I funerali del consigliere federale Schenk sono stati fissati a domenica prossima, alle ore 11 ant.

(N) **Londra**, 19, ore 14,20. — La partenza della Regina e della Corte da Windsor per Osborne è stata fissata alla settimana prossima e avrà luogo probabilmente lunedì o martedì.

— Il duca d'Orleans lascierà Londra il 25 corrente per completare la sua cura a Marienbad, dove la contessa di Parigi passerà alcune settimane, secondo il suo costume annuale.

(N) **Madrid**, 19, ore 14. — Nel ritornare da Plymouth, la squadra spagnuola andrà ad ancorarsi, verso la fine del mese, davanti alla baja di San Sebastiano, dove la Corte è arrivata ieri, per salutare la Regina Reggente, e sarà raggiunta dagli incrociatori di prima classe *Vizcaya* e di terza classe *Marques Ensenada*.

Sofia. — E' morto, a 69 anni, Petko Slaveikof, scrittore e pubblicista, che ebbe una certa parte nel movimento nazionale bulgaro.

Gli sono stati fatti funerali a spese dello Stato.

L'assassinio di Stambuloff

(8) **Sofia**, 19. — Giungono sempre più numerosi i dispacci di condoglianze per la morte di Stambuloff. Telegrafarono il presidente del Consiglio italiano, on. Crispi, il ministro degli affari esteri italiano, barone Blanc, e il ministro consolare degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

(8) **Sofia**, 18. — A mezzodì è stata eseguita l'autopsia del cadavere di Stambuloff, alla presenza del giudice istruttore. La salma verrà imbalsamata.

Nel pomeriggio cominciò l'affluenza dei visitatori alla casa di Stambuloff.

La popolazione alla dimani al catafalco.

Continua viva emozione in tutta la Bulgaria per la morte di Stambuloff.

Venne trovata nel domicilio di Toufektschieff una rivoltella completamente identica a quella rinvenuta sul luogo dell'assassinio.

Si presta attivamente l'indiviglio che, dopo il delitto, salì in vettura sulla via Ferdinando. Si crede che fosse Halow.

(8) **Sofia** 19 — La voce dell'arresto di Tufekschieff, corsa ieri, non viene confermata.

Si dice che l'arresto sarebbe eseguito in seguito alle indicazioni di una donna, che vide correre due individui, dopo l'avvenuto, dal quali uno era alto, tarchiato e ferito, ed un altro più basso. La polizia pervenne ad arrestare il secondo. L'istruttoria del processo continua attivamente.

I circoli ufficiali affermano che le probabilità di arrestare i colpevoli aumentano.

Il prefetto di polizia ha destituito i tre gendarmi che sorvegliavano il domicilio di Stambuloff. Essi verranno sottoposti a processo. Minacciò altresì di destituzione il commissario di polizia del quartiere in cui venne commesso l'attentato.

(8) **Sofia**, 19. — Mentre la vettura di Stambuloff fuggiva dal luogo ove era stato commesso l'attentato, vi salì un uomo che fu condotto dalla carrozza fino dinanzi la casa dei deputati, passando pel Boulevard Ferdinando.

Un individuo che passava in quel momento nella via ricondotte quell'uomo essere certo Bone Georgiew e consegnò al giudice istruttore.

Bone Georgiew è stato arrestato stamane alle ore 3.

Egli fu già segretario del maggiore Panitza e scrisse poco fa una lettera a Stambuloff avvertendo che sarebbe stato ucciso.

Con questo arresto il giudice istruttore crede aver fatto molta strada per la scoperta degli autori dell'attentato.

E' stato arrestato anche il macedone Athanas contro il quale pesano gravi sospetti.

L'arresto di Tufekchieff, avvenuto ieri mattina e messo in dubbio, ebbe veramente luogo ed è tuttora mantenuto.

Tufekchieff è frequentemente interrogato. Egli essendo riuscito a provare l'*alibi* è considerato avere soltanto cognizione del reato.

(8) **Vienna**, 19 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Sofia: " Un telegramma giunto dai fedeli esprime le condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe per la morte di Stambuloff ".

" Bone Georgew, che fu veduto dopo l'attentato allontanarsi rapidamente nella vettura di Stambuloff, è stato arrestato oggi ".

BILANCI 1895-96

Ministero degli affari esteri.

La discussione di questo bilancio, che la Camera ha deliberato di principiare subito dopo quella sul bilancio della pubblica istruzione, la quale è la 3ª in punto, avrà quest'anno un eccezionale importanza, non per le risultanze contabili, ma per le questioni che ad essa si collegano; tra cui viene il primo posto la nostra politica africana, che ogni anno traversare un momento difficile e, forse, decisivo per l'avvenire della Colonia Eritrea.

I rapporti dell'Italia con l'Abissinia — sarebbe puerile il disconoscerlo — sono inutati e, se non hanno ancora un carattere di aperta ostilità, hanno certamente quello da parte del Menelick della diffidente e poco durevole aspettazione. Nè può escludersi con sicurezza che coteste aspettazioni del Re del Re, non trovi il favore e l'appoggio di qualche Stato europeo, che le mutate imprese d'Africa ha guardato sempre con occhio sospettoso.

Senza attribuire un soverchio valore alle accoglienze che i Pietroburgo fecero alla missione abissina, testè giuntavi, non possiamo però negare che qualche peso e significato quelle accoglienze abbiano avuto, come l'incoraggiamento del Czar. Ciò premesso, rimandata alla discussione del bilancio, ci pare opportuna per disipare le esagerazioni, che nell'incertezza e nel dubbio sogliono facilmente formarsi, di dire ciò speriamo che l'on. Blanc ne coglierà occasione per dichiarazioni precise, che mettano le cose al loro posto.

Ciò premesso, in tesi generale, è riservato ogni giudizio sulla politica africana, in attesa della parola dell'on. ministro degli esteri, cioè alcune cifre riassuntive della spesa di cotesto ministero per l'esercizio ora principiato.

Escisse le partite di giro, la spesa ne è prevduta in L. 9,300,000 con una *diminuzione approssimativa* di L. 200,000 ed una *economia reale* di L. 220,280, in confronto dell'esercizio 1894-95.

La differenza tra le due cifre è conseguenza del passaggio al Ministero della guerra dei crediti per il mantenimento delle truppe coloniali (nazionali ed indigene), i quali erano stati fino qui parte integrante del bilancio degli esteri.

Nè l'economia può dirsi piccola, dopo i ripetuti fidelibrandi, che i capitoli di questo bilancio hanno subito dopo il 1890. L'economia vera è anzi di 250,000 lire, se si tien conto che uno stanziamento intieramente nuovo di L. 30,000 fu introdotto nel bilancio per un nuovo istituto negli S. U. d'America, che il relatore, on. Pompili, afferma sommamente benefico.

Nella somma predetta di L. 9,300,000 sono comprese per contributo alle spese civili dell'Africa L. 2,000,000 e per sussidi alle scuole italiane all'estero L. 9,000,000, di guisa che la spesa effettiva che l'Italia sostiene per la sua rappresentanza diplomatica o consolare all'estero discende molto al disotto di quella cifra, incluse le spese generali, a sole L. 6,400,000.

Nessuno sarà ardeerta a dirla sovverchia. Si potrà discutere sul suo impiego, ma no davvero sulla sua entità.

Non entreremo in dettagli, chè lo spazio ne manca, e, come abbiamo fatto per gli altri bilanci, ci limiteremo a raggruppare le spese, per intelligenza dei lettori, secondo i servizi, cui sono destinate.

Spese generali, compreso il servizio secreto L. 819,912

Rappresentanze dello Stato all'estero (diplomatiche e consolari) L. 4,699,948

Scuole all'estero L. 900,000

Servizi civili d'Africa L. 2,000,000

Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti, sussidi ad Ospedali e Società di beneficenza, e sussidi diversi L. 866,140

Delle scuole italiane all'estero, cui è stato materia del primo discorso Crispi nel 1887-90 fu vigoroso impulso, tratteremo in un prossimo articolo. Notiamo intanto che con L. 900,000 si provvede a mantenere 57 scuole governative ed a sussidiarne altre 208, le quali impartiscono complessivamente l'istruzione a 22,000 nostri connazionali.

Quanto cammino si è fatto nel giro di pochi anni!

Una città cooperativa

Il *Journal des Economistes* ha pubblicato un interessante articolo su di una città dell'Olanda, che per la sua singolarità merita di essere conosciuta.

Uscendo dai sobborghi della piccola città di Delft, in Olanda, trovasi una vasta estensione nota sotto il nome di Agneta Park, della superficie di 4 etari e mezzo, tagliata in due da un corso d'acqua, il quale allargandosi nel centro, forma un piccolo lago, ed ha alla sua sinistra i boschi, a destra una certa quantità di fabbricati, di giardini e di luoghi di ricreazione. Le case, quali più grandi quali più piccole, hanno tutte il medesimo aspetto: e principali e dipendenti vivono, gli uni accanto agli altri, in un sistema quasi patriarcale.

La casa più grande è quella dal sig. Van Marken, direttore dell' officina che porta il titolo: *Società hollandaise des leurres et alcools*, che fu da lui fondata nel 1877. Gli altri fabbricati più piccoli sono destinati agli operai. Queste case possono contenere due, quattro ed anche sei famiglie; ma ogni quartiere ha il suo ingresso separato, affinchè l'abitazione non abbia in più comune idea della caserma. Il numero di tali fabbricati raggiunge il centinaio e mezzo; alcuni di essi formano delle strade, essendo attaccati gli uni agli altri; altri sono isolati. L'appezzato vedonsi alberi ed ogni casa ha il suo giardino. La popolazione dell'Agneta Park ascende a 400 persone.

Fu nel 1894 che il sig. Van Marken comprò l'Agneta Park per costruirvi delle case per gli operai, coll'intenzione che, col tempo, questa specie di città dovesse divenire la proprietà collettiva della comunità formata dalla unione di addetti all'officina. Comprato, perciò, il terreno fondò una compagnia a responsabilità limitata con un capitale nominale di una decina di franchi, equivalenti a poco più di 320,000 lire; acquistò per proprio conto dalla compagnia 320 azioni, rappresentanti la somma di 32 mila fiorini; e nello stesso tempo, vendè alla compagnia, per 32 mila fiorini, il terreno del parco. Per completare la cifra del costo delle azioni, sborsò 5 mila fiorini in contanti, e fu con questo mezzo capitale di 64,500 franchi che fu posta la prima base del fondo sociale. A fine di procurarsi poi il danaro necessario per le costruzioni, furono contratti dei prestiti, dando per garanzia l'ipoteca su delle case che non erano ancora state costruite.

I fitti corrisposti dagli abitanti delle case sono versati alla cassa comune; quindi, dedotte le somme necessarie per il pagamento degli interessi del capitale preso a prestito, e per il parziale ammortamento del medesimo, si divide il resto fra i componenti la Società, in proporzione dell'ammontare dei rispettivo fitto; e sie quote spettanti a ciascuno sono impiegate nell'acquisto di azioni nominali. In questo modo, si calcola che, dopo una trentina di anni, saranno rimborsate tutte le spese d'impianto, e il parco con le sue costruzioni, sarà divenuto proprietà del complesso dei suoi abitanti, mercè il graduale trasferimento di tutte le azioni nelle loro mani.

Giunti che saranno a un simile risultato, gli operai continueranno a pagare regolarmente il loro fitto, ma se lo vedranno rimborsato sotto forma di dividendo delle azioni. Così l'operaio diverrà proprietario, ma non di un immobile, ciò che potrebbe produrre degli svantaggi in caso di crisi, di trasformazioni industriali, di morte del capo di famiglia od altro; sibbene di un possesso mobiliare facilmente realizzabile e trasmissibile. Se uno degli interessati lascia l'officina o muore, le azioni da lui possedute si vendono ad un altro membro della comunità.

Questo sistema offre anche il vantaggio di porre in grado la comunità, di fronte alla quale gli abitanti non sono che dei locatari, di sorvegliare l'uso che essi fanno delle case nelle quali dimorano.

Le riunioni generali hanno nell'Agneta Park; vi è un grazioso chiosco per il concerto musicale che suona due volte la settimana e dei quali fanno parte, come esecutori, gli operai stessi; e perfino i cittadini di Delft accorrono a ingrossare l'uditorio.

Si fanno delle gite sul lago in battello; vi sono gli attrezzi necessari per i giuochi infantili; e in fine un gran fabbricato, chiamato la *casa-unità* serve di punto di ritrovo comune a tutti gli abitanti del parco. Esso contiene una biblioteca di 4 mila volumi, la *kindergarten*, la scuola primaria, sala di ginnastica e sala di lettura e, in certe circostanze, togliendo delle pareti divisorie mobili, appositamente costruite, vi si può formare anche una gran sala per balli, per concerti, per esposizioni, ecc., capace di 1200 persone.

La società possiede dei magazzini e un forno, impiantati secondo il sistema della cooperazione e vi affluiscono anche, per acquisti di generi, gli abitanti dei luoghi vicini.

Questa città operaia merita considerazione; il miglior modo di alzare la classi lavoratrici è quello di tracciare e aprire la via per migliorare le condizione, abbandonando ogni concetto di elemosina, e da questo sistema tutti possono ricavare un equo profitto.

FERROVIE ITALIENE.

(N) **Milano**, 19, ore 17,40 — Il Comitato della Società mediterranea ha approvato i seguenti accordi:

Colle Officine nazionali di Savigliano per la fornitura di dieci carrozze di prima classe a tre scompartimenti e due ritirate, fosse Westinghouse, segnalatore di allarme, illuminazione a vapore e illuminazione elettrica, di cinquantasei carri merci normali, quattro carrozze di terza classe, di ventitre carrozze di terza classe con freno a vite e Westinghouse, segnalamento di allarme e illuminazione a olio.

Colla Ditta Grondona di Milano per trenta carrozze di terza classe come sopra.

Coi fratelli Diatto di Torino per cinquantatre carri scoperti con freno ordinario e leggiera.

Con Miani e Silvestri di Milano per quindici carrozze di seconda classe a quattro scompartimenti con freni a vite e Westinghouse, segnalamento di allarme e illuminazione elettrica.

Con Filippo Tassara di Voltri per quintali ottocento di ferro laminato in barre.

Con Villa Amedeo di Torino per la invernicitura dal ponte sul Ticino a Sesto Calende.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 luglio - Pres. **Farini** - Ore 15,30.

Variazioni nel bilancio degli esteri 1894-95

DI CAMPOREALE non reputa abbastanza giustificati alcuni degli aumenti proposti, per esempio: le missioni politiche e commerciali. Inoltre la diminuzioni fatte per alcuni capitoli, come quelle degli assegni al personale delle legazioni e quella al personale dei consolati, paiono piuttosto di critica, e già le relazioni dell'Ufficio centrale del Senato e della Giunta della Camera ne hanno fatte oggetto di speciali annotazioni.

BLANC è lieto gli si porga occasione di chiarire le cose.

Non è esatto che si siano tenuti vacanti otto posti diplomatici di prima ordine; ne furono tenuti due soli. Lo stesso dicasi di marina.

Per gli altri si provvide talora con rappresentanze affidate ad agenti esteri; talora coi funzionari dell'ufficio diplomatico di marina.

A Caicago non cessò mai la presenza di tali funzionari.

Il consolato dell'Avana rimase affidato al console di Germania, ma ora il titolare è nominato.

Altrove si lasciò il posto alle cure di qualche notabile nazionale che fece ottima prova.

Il ministero non ha debito conto i diritti dai suoi funzionari.

L'Amministrazione attuale sente tutti i suoi doveri verso funzionari dei quali approzza tutta l'abnegazione.

Ma cosa infrasne la tradizione per la quale alcuni funzionari sembravano destinati a non avere che i posti più comodi. Esse volle applicata la legge con giustizia e nell'interesse del servizio.

Quanto all'alto personale diplomatico, occorsero mutamenti; ma in materia è delicata, cosicchè preferibile non entrare in particolari riferendosi allo dichiarazioni che ebbe a fare alla Camera.

Nessuno che conosca le nostre vicende politiche da 15 anni in qua, ignora che vi furono indirizzi verti, centrali, opposti. Di qui la ragione di quei mutamenti. La politica estera nostra nei primi anni dovette essere oscillante. E' possibile che chi per avventura s'impegni in una politica che non è l'attuale resti al medesimo posto?

ARTOM (relatore), ringrazia il ministro degli esteri delle cortesi dichiarazioni, per quanto nella relazione della Commissione di finanza si fossero alcuni appunti.

Conosce perfettamente le esigenze del servizio nel ministero degli esteri, e sa bene il fatto di molte vacanze nel personale diplomatico e consolare non poteva a meno di colpire la Commissione del Senato, come già colpì la Commissione del bilancio alla Camera.

Ad ogni modo è lieto di aver dato occasione al ministro di fornire schiarimenti.

DI CAMPOREALE ringrazia il ministro degli schiarimenti dati e che non disiparono tutte le sue dubbiezze.

Dice che fu sempre vanto del nostro personale degli affari esteri il non aver fatta della politica e gli spiacerebbe che questa buona tradizione andasse perduta.

BLANC (*interrompendo*). Io ho parlato solo di dichiarazioni.

DI CAMPOREALE. Questa è la interpretazione che io avevo dato alle parole del ministro, e credo di essere nel vero.

BLANC. Non disse mai doversi mutare gli agenti col mutare dei Ministri; parlò di trasferimenti resi necessari per fatto degli agenti.

Non è esatto che si sieno mutate, mutando i tempi e gli indirizzi politici si trasmutarono gli agenti.

Se il Sen. Camporeale alluse a qualche persona...

DI CAMPOREALE. No, No.

BLANC. Giustifica la maggiore assegnazione per missioni politiche e scrimonniali.

In Africa per es. si ebbero risultati non indifferenti. Non può dire la ragione della materia dacchè schiarimenti, ma se il Senato insiste...

Voci. No, no.

PRESIDENTE. Si dia atto delle sopliete dichiarazioni del ministro. Ripeta però che da un anno in qua vi fu una vera ridda nel personale della Consulta. (*Rumori*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Bilancio di grazia e giustizia.

MIRAGLIA (junior) esorta il ministro a riformare l'ordinamento della giustizia. Non si può narlare però di riforme se non si comincia dal mutare la circoscrizione giudiziaria. Il nostro ordinamento giudiziario non risponde allo scopo; si provveda con un piano generale, coordinato, armonico e logico, non con leggine.

MAIORANA osmmera e deplora i resti che, secondo lui, si commettono in materia elettorale senza che la magistratura provveda a reprimerli e a punirli.

COSTA (relatore). Al sen. Miraglia osserva che alcune delle leggine approvate pel passato tendevano gradualmente a riformare la giustizia in Italia. Però arrivati a un certo punto anch'egli crede che sia da studiare seriamente la problema della riforma giudiziaria. La legge sulle preture fu il primo errore. Non si potrebbe toccare l'organismo parzialmente ma in modo generale.

Ma se queste è l'ideale, in realtà ci siamo ancora lontani.

Non crede, per l'ingente numero dei ricorsi al magistrato supremo che si verifica in Italia, di venire, per ora, alla Cassazione unica, invocata dal Miraglia.

Parla da ultimo dell'istituto dei pubblico ministero e delle guarentigie dovute ai giudici nell'amministrazione della giustizia, ricordando il provvedimento intorno ai dubbi sollevati in proposito.

Quanto alle questioni sollevate dal sen. Majorana rammenta che il ministro ha prolungato e trasformato la magistratura dalle passioni delle parti politiche.

CALENDA (guardasigilli) conferma le considerazioni svolte dal relatore, che in massima parte condivide.

Non crede possibile sciogliere d'un tratto il grosso problema giudiziario, ma daversi limitare a provvedere a gradi, cominciando dalle riforme più facili e più mature.

A preparare la riforma delle circoscrizioni ha costituito ora il commissario per semplificare. Così egli prepara dalle base il rinnovamento della piramide giudiziaria, ispirandosi ad un concetto organico.

Tali i suoi propositi già esercitati in di disegni di legge che stanno davanti al Senato, e che egli raccomanda alla sua sollecitudine.

All'on. Majorana osserva che in momenti travagliatissimi come quelli testè trascorsi, non si può giudicare imparzialmente l'opera della magistratura. Ma se fi sen. Majorana può produrre fatti positivi e provati, lo assicura che giustizia sarà fatta (*Bene*).

La discussione generale è chiusa.

La seduta termina alle 19.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. - Pres. Finocchiaro-Aprile.

Seduta del 19 luglio — Ore 10.

Sovrimposte comunali e provinciali.

Si approva, dopo breve discussione, il progetto sulle sovrimposte comunali e provinciali.

Bilancio della P. I.

SPIRITO F. (relatore). Ammette che l'esperienza ha dimostrato un poco ciò da correggere nell'insegnamento secondario. Ritiene errore abolire i convitti nazionali e si augura che vengano parecchi professori degli istituti tecnici a quelli degli istituti classici. Combatte l'idea di togliere ai comuni l'istruzione elementare. A proposito dell'insegnamento religioso, dice che la scuola non deve cessare atea. (*Bene!*)

LUZZATTO A. Esorta il ministro a rinvigorire l'insegnamento classico ed a mantenere alto il livello degli studi nella cultura del paese.

Crede che l'insegnamento classico abbia subito nell'ultimo trentennio grandi trasformazioni: esso è stato guastato dai pedanti ed insidiato dagli ignoranti per malinteso amore di modernità.

Ora, invece di educare i giovani allo studio dei classici, si pretende insegnare il latino colle grammatiche tedesche, come se fosse una lingua viva, invece di studiarlo come la antica forma dell'italiano e si sdegna non conoscendo la grammatica nè sapere da interpretare i classici.

Perciò bisogna tornare all'antico, bisogna ricreare quell'antica scuola classica, che è stata la vera scuola educatrice di quella classe borghese, che pure ha fatto tanto per l'unità e l'indipendenza della patria.

Abbiamo mutarato l'antica scuola classica, nè abbiamo saputo ben ordinare l'insegnamento tecnico. Sa una riforma si deve fare bisogna che rivivano le tradizioni dell'antico ginnasio, che non sono le migliori e bisogna anche pensare che l'insegnamento tecnico potrà vivere se basterà a se stesso, se varrà ad avviare i giovani direttamente ad una professione, senza essere una preparazione alla Università.

Riguardo all'indirizzo amministrativo del ministero trova molto modesta la somma consacrata alle arti belle. Desidera inoltre che non esista alcuna somma, neppure minima, per incoraggiare l'arte antisemica. Verrebbe che il ministero studiasse se, sotto una forma qualsiasi, non si potesse venire in aiuto lid un'arte così importante per l'Italia, che fornisce ancora all'estero buon numero di artisti.

Prima di terminare raccomanda al ministro di studiare, se non sia il caso di modificare la legge sulla proprietà letteraria in modo da impedire a certi accaparratori di sfruttare a loro esclusivo vantaggio i capolavori dell'ingegno umano. Scorta infine il ministro a studiare il modo di sopra dalle difficoltà burocratiche; cosi le verità dall'oriture accennate gli apparizanno limpide e splendide come il sole. (*Vivissime approvazioni*).

COLAJANNI N. Svolge un ordine del giorno, invitante il ministro della P. I. a prendere gli opportuni provvedimenti affinchè la scuola non contribuisca a creare lo scetticismo, male deplorevolissimo nei giovani.

BACCELLI conviene nelle idee dell'on. A. Luzzatto ed accetta che il suo ordine del giorno, che è approvato dalla Camera. (E con questo, la discussione generale è chiusa).

Dopo osservazioni degli on. SANTINI, CASANA, TRIPEPI e SPIRITO si approvano i primi 23 capitoli del bilancio.

La seduta è sciolta alle 12.10.

Seduta pomeridiana - Presidenza Villa - 14,15

Il regolamento e le interrogazioni

IMBRIANI. Ieri, unicamente per deferenza al nostro presidente, non ho insistito sull'obbligo fatto ai ministri dal Regolamento di rispondere alle interrogazioni. Ribbene: ripeto oggi che le interrogazioni devono essere rotte a parte come prescrive l'art. 103 del Reg.lamento. Non possono quindi essere rimandate al bilanci.

PRESIDENTE. Sta bene: ma niente impedisce che si svolgimento delle interrogazioni si faccia separatamente dal bilancio. Si possono svolgere prima o dopo.

IMBRIANI. Ad ogni modo, sempre prima. Ma io sostengo che non si possono rinviare. Esperò appena verrà il ministro degli esteri, abbia la cortesia di dirgli che fissi un giorno per lo svolgimento.

SOLA e BONIN ritengono che le interrogazioni non devano pregiudicare il diritto di coloro che si sono iscritti per parlare nella discussione generale del bilancio degli esteri.

IMBRIANI. Gli interroganti però, onorevoli Sola e Bonin, hanno sempre la precedenza.

PRESIDENTE. Non interpelli i colleghi! Parli alla Camera! Del resto, una discussione di questo genere non è che una sola processo verbale. Se se parlerà dopo: quando si tratterà dell'ordine del giorno. (*Bravo!*)

Ancora del progetto sul matrimonio degli ufficiali.

MARAZZI F. Si dolente che siasi ieri data al bilancio degli esteri la precedenza sul disegno relativo al matrimonio degli ufficiali.

Voci. La Camera ha già deliberato.

MARAZZI F. Io non partecipo! Siccome prevedo che il progetto non si discuterà, così invoco l'indulto...

IMBRIANI. Si discuterà, perdio! Oh, vorrà in discussione. C'è di mezzo un impegno d'onore del ministro della guerra!... (*Approvazioni*).

UNGARO. Teme agli pare che la legge non si abbia a discutere.

IMBRIANI (con forza) Non può essere!

Dichiarazione di voto.

RAMPOLDI e GAETANI ANTONIO se fossero stati presenti ieri, avrebbero votato contro le conclusioni della Giunta sulle elezioni Barbato, Basso e De Felice.

Roma e morta.

PIPITONE rammenta che oggi, 19 luglio, ricorre l'anniversario del giorno in cui Giuseppe Garibaldi, nel 1862, emise per la prima volta, a Marsala, il grido di: *Roma o morte!* Esperò invita la Camera di inviare, prima d'incominciare i lavori, un saluto glorioso verso l'eterna (*Approvazioni allestrema sinistra*).

Per la crisi solfifera.

SCIACCA DELLA SCALA (sottosegr. per l'Agricoltura) dice che l'interrogazione dell'on. Colajanni fu rinviata per la presentazione del disegno di legge inteso a provvedere alla crisi solfifera — è già essarita colla presentazione della legge fatta dal ministro.

COLAJANNI N chiede che il progetto sia discusso prima che la Camera si aggiorni.

Per l'industria boracifera.

ROSELLI promette agli on. Socci, Raggiei e Angeloni che si occuperà con interessamento — non escludendo *a priori* l'imposizione di un dazio protettore sull'acido borico — onde evitare la rovina dell'industria nazionale boracifera.

SCIACCA DELLA SCALA fa dichiarazioni nel stesso senso.

SOCCI rimprovera il governo a sabbene contrario in massima ai dazi di protezione, il credo indispensabili nel caso presente perchè, altrimenti, si chiederanno presto le fabbriche e non mano di cinquecento operai rimarranno sul lastrico.

Elezione.

Si convalida la elezione dell'on. Guardini Collesoni nel collegio di Thiene.

Provvedimenti finanziari.

Si approvano gli art. 4 e 5, lievemente modificati, dell'allegato F.

DE AMDRIS, all'art. 6 (gas e luce elettrica)

bumbato la tassa di licenza specialmente stabilita a modo progressivo, dappoichè il numero degli abitanti di un Comune non può essere indizio, neanche probabile, della proprietà di un industriale. Propone perciò che la tassa di licenza sia uniformemente stabilita in lire 20.

FROLA (relatore) risponde che la tassa di licenza è un diritto fiscale destinato a compensare il Governo delle spese di vigilanza che non possono essere esonerate.

SICUARDI, CEFIANA-MAYNERI e ZAVATTARI parlano nello stesso senso dell'on. De Andreis.

ROSELLI fanno delle osservazioni sulle osservazioni del relatore intorno all'indole della tassa di licenza che va mantenuta. In via di conciliazione propone che questa tassa sia progressiva, ma un minimo di lire 20 ed un massimo di lire 100.

CAMPI non comprende la nuova graduatoria proposta dal ministro che favorisce le grandi officine a danno delle piccole; le quali, anzi, dovrebbero essere esonerate.

L'articolo però è approvato colla modificazione del ministro.

PRESIDENTE annuncia che l'on. Colombo propone che l'applicazione di congegni per l'accertamento della tassa debba esser fatta non a spese " dei fabbricanti „ ma a spese " dello Stato.„

CAMPI ammette che la spesa del congegno debba gravare sul fabbricante; ma che il governo non abbia facoltà di applicarlo se non quando vi è fondato sospetto di frode. Propone un emendamento in questo senso.

Ne seguì una discussione in varii sensi, alla quale parteciparono gli on. ZAVATTARI, FUSCO A., DE ANDREIS, MONTAGNA, TORTAROLO, il relatore e il ministro.

La Camera, respinto l'emendamento Colombo, approva l'art. 7 colla modificazione Campi.

CAMPI, all'art. 8, osserva che è desiderabile una riforma di tutte le penalità che colpiscono le contravvenzioni fiscali. Ad esempio, si infliggono sole 1000 lire di multa a chi impianta un' officina clandestina di gaz, mentre giorni addietro si stabilì la pena di anni di carcere per la distillazione clandestina di alcool. Propone perciò che deve è detto 1000 lire di multa, si aggiungano le parole: " oltre le pene comminate nel Codice penale. „

MERACCI trova strano che a proposito di pene stabilite per contravvenzioni fiscali si aggiunga che si possano applicare le pene stabilite genericamente nel titolo 2° del codice penale.

Osserva che questo titolo non sono stabilite le pene per i falsi pubblici, pene che non si possono applicare nei casi di semplici contravvenzioni contro il fisco. Non presenta però alcuna proposta al riguardo al governo ed alla Commissione perchè l'articolo sia sospeso.

Aggiunge che in altre capoverso dell'articolo sono richiamate le disposizioni della legge doganale, che si riferiscono all'antico Codice penale; perciò ad evitare un assurdo giuridico, propone che si aggiungano infine all'articolo le parole " e del Codice penale. „

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte gli on. ZAVATTARI, MERACCI e il Relatore, l'articolo è approvato con l'emendamento Campi.

MORELLI-GUALTIEROTTI, all'art. 1 dell'allegato G., trova che si compie con quest'articolo una riforma organica grandissima, che riguarda i conservatori delle ipoteche. Difatti, vengono tolti ai conservatori alcuni dei principali loro emolumenti, trasformandoli quasi in impiegati stipendiati dallo Stato. Accettando in massima le proposte del ministro, crede però che si sarebbe dovuto prendere qualche provvedimento per contenerasse maggiormente alla discussione delle tasse i conservatori.

Fa la storia di tutti i disegni di legge presentati su questo argomento e dimostra che in essi si è tenuto sempre conto di questa necessità.

La deficienza che si questo argomento si ritrova nelle proposte del Ministero e della Commissione farà sì che diminuiranno grandemente i cespiti sui quali il governo conta. Crede perciò esageratissima la previsione che ha fatto la Commissione di un maggiore cespite di 2 milioni e mezzo l'anno.

Al contrario trova esatta la cifra presunta per indennità di spese d'ufficio ai conservatori. Vorrebbe però che fosse lasciata maggiore libertà al ministro nel distribuire questa indennità.

Raccomanda poi caldamente la sorte del personale delle conservatorie ed annunzia che insieme ad altri colleghi ha presentato a questo riguardo un emendamento.

Con questo emendamento non si fa che affermare questo concetto: cioè che la quota, che il governo dà ai conservatori come spese d'ufficio, debba essere realmente adibita agli usi del personale delle conservatorie.

Raumenta anche che le norme stabilite nell'emendamento sono quelle identiche che il governo un tempo applicò alle tesorerie.

Conclude dicendo che le logiche e la giustizia richiedono che il governo accetti il suo emendamento.

MICHELOZZI, RINALDI, CURIONI ed altri trattano le questioni da esso, sollevando in gran parte coll'on. Morelli-Gualtieroti.

IMBRIANI loda il ministro per avere felicitato gli emolumenti ai conservatori delle ipotesche, veri astrazzi. Ma non si deve dimenticare la forte morale. Se di legislatori che sollecitavano la nomina di conservatori e poi dividevano gli emolumenti... (*Rumori. Proteste vivissime*).

PRESIDENTE. Non faccia personalità!

IMBRIANI. E' così. Soggiunge che certi conservatori, come quello di Napoli, guadagnavano perfino 16 mila ducati ed effettuavano ogni mese un impiegnuccio con 180 lire al mese. (*Approvazioni*).

Si approvano quindi i primi 3 articoli riferentisi i conservatori delle ipotesche.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si stabilisce per ultimo che lo svolgimento delle interrogazioni sulla politica coloniale debba precedere a discussione del bilancio degli esteri.

La seduta è tolta. Sono le 19.30.

Domani due sedute

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Legge che dichiara il XX settembre festa nazionale per gli effetti civili — Decreti che approvano lo Statuto organico del Collegio Reale femminili di Montagnana (Padova) e " Maria Adelaide „ in Palermo — Decreto che stabilisce la tassa d'ingresso alla Galleria e al Gabinetto Nazionale delle stampe

PENE D'AMOR PERDUTE

La sera avanti aveva approvato, anzi aveva incoraggiato, volendo la sua Edvige lungamente vicina ad Olinto; ma bisognava stimolar questi per correre presto alla conclusione. Olinto aveva sentito una subita simpatia per Edvige, allora col suo carattere ardente, era impossibile che, restandone privo, non crescessero le vampe del desiderio, e il capriccio non diventasse passione; se Olinto invece era restato indifferente, non conveniva che Edvige gli mostrasse premure affettuose. In entrambi i casi dunque, bisognava allontanare la ragazza da lui: la vicinanza della sera scorsa era bastevole ad accendere le fiamme, se era destino che queste s'accendessero. Mossa dunque da questi e da altri riguardi, Ida si fece seria seria, e col tono calmo ma sicuro di colei che vuol fare un discorso importante e che sa il fatto suo, le rispose:

— Senti, Edvige, tu mi stasi mettere una ragazza ragionevole ed ubbidiente, e per questo ti parlo con franchezza e sincerità. Ieri sera t'ho visto con Olinto e non m'è dispiaciuto. E' un buon giovane, non sta in ozio, e se non guadagna non vuol dire, perchè alla morte del padre sarà ricco. Ma attenti al principio, veh! Tu sai com'è finita con quell'Ortensia; che hanno fatto all'amore per una villeggiatura intera, e non so che passioni, dicono, che sono state grandi, e poi tornati a Napoli non si sono più guardati. Basta, a noi non importa, ma neppure alla lontana deve accadere con te una cosa simile. Non voglio che tu gli abbia a fare la rigida e la schizzinosa, queste no; ma non appena egli si aprirà con te, ti digli subito che mandi suo padre da noi, che penseremo subito a fare il matrimonio. E poi non voglio che tu abbia gran libertà con lui come faceva quell'altra. Non ti allontanare mai dalla mia vista e cerca di non mostrare di andargli dietro: se ti piace fagli capire che Dani, ma tan. ti compiacerà mettere. Vedrai che quanto più, sembrerete fredda, tu mostrerai ritrarlo; tanto più lui s'infiammerà e le cose andranno bene.

Edvige ascoltò questo discorso tutta vermiglia e cogli occhi bassi. Non deva torto alla madre, anzi ragione, se pensava ad Ortensia; ma la forza della crescente passione le metteva nel petto una sonania, un acuto desiderio di poter star vicino a lui, di mostrargli quanto l'amasse, che si sentiva strangolare e venire il pianto agli occhi. Quell'assennato discorrettino della madre le pareva quasi la peggiore delle ingiurie.

Ma attenti al principio, veh! Tu sai com'è finita con quell'Ortensia; che hanno fatto all'amore per una villeggiatura intera, e non so che passioni, dicono, che sono state grandi, e poi tornati a Napoli non si sono più guardati. Basta, a noi non importa, ma neppure alla lontana deve accadere con te una cosa simile. Non voglio che tu gli abbia a fare la rigida e la schizzinosa, queste no; ma non appena egli si aprirà con te, ti digli subito che mandi suo padre da noi, che penseremo subito a fare il matrimonio. E poi non voglio che tu abbia gran libertà con lui come faceva quell'altra. Non ti allontanare mai dalla mia vista e cerca di non mostrare di andargli dietro: se ti piace fagli capire che Dani, ma tan. ti compiacerà mettere. Vedrai che quanto più, sembrerete fredda, tu mostrerai ritrarlo; tanto più lui s'infiammerà e le cose andranno bene.

Edvige ascoltò questo discorso tutta vermiglia e cogli occhi bassi. Non deva torto alla madre, anzi ragione, se pensava ad Ortensia; ma la forza della crescente passione le metteva nel petto una sonania, un acuto desiderio di poter star vicino a lui, di mostrargli quanto l'amasse, che si sentiva strangolare e venire il pianto agli occhi. Quell'assennato discorrettino della madre le pareva quasi la peggiore delle ingiurie.

Ma, a dire il vero, Olinto non guadagnava non

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 18 (p. a.) — Il Consiglio comunale nuovamente convocato ha eletto a Sindaco con 26 voti su 35 votanti il capitano Baudetto Malmonti liberale.

A far parte della Giunta furono eletti sei liberali e due clericali.

Genova, 18 (p. c.) — Salato p. si aduneri il nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta.

— Si è costituita una Società collettiva per un servizio di piroscafi fra Genova e Nizza, toccando gli scali di S. Remo, Mentone, Monaco e Cannes. I piroscafi adibiti a tale servizio avranno quanto può desiderare il moderno *confortable* pei passeggeri.

Torino, 18 (p. o.) — E' giunto il noto viaggiatore africano Giovanni Duvico e si fermerà alcuni giorni fra noi, poi sparirà di nuovo per quelle terre ove, come Livingstone, Stanley, Cameron, Nachtigal, Serpa Pinto, Gessi, Antinori, Matteucci, Massari, Bianchi, Cecchi, Cagni, Bottego, Vannutelli, Citerni, Ciccodicola, Grandi, Bricchetti Robecchi, Franzoni, Bonaccorsi, Bonardi, Ferrandi, Cecchi, Pesenti, Cavalli, Casati, Gessi, Piaggia, Chiarini, Martini

ferroviario, cioè una famiglia nel cuor della notte.

Bisogna che a qualunque costo, i suoi capitalisti dal letto, si vestano in fretta e corrano al vagone che presto si perde in mezzo ai paesaggi illuminati a luce elettrica.

Francobolli belgi.

Tempo fa venimmo scoperti fin un antico armadio all'ufficio postale di Cureghem 2400 francobolli da 5 lire di antico modello, quindi di molto valore dal punto di vista del collezionisti.

Il governo ha messo all'asta la collezione che ha prodotto in tutto 36,000 lire.

La scommessa di un poliglotta.

Un giovane filologo tedesco, il quale si dice inventore di un sistema, che permette di imparare una lingua qualunque in tre mesi, ha fatto testè la seguente scommessa:

Durante il corso di tre anni, a cominciare dal 15 corrente, egli imparerà dodici lingue, e cioè il francese, l'inglese, lo spagnuolo, il portoghese, l'olandese, il danese, lo svedese, il norvegese, il polacco, il russo, lo ceco e l'ungherese.

Il 15 luglio 1898 egli subirà un esame pubblico che dimostrerà (se la scommessa non sono felice) l'eccellenza del suo metodo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 34,0 — minimo: 20,5.

L'onomastico della Regina. — Oggi l'Italia è in festa per la ricorrenza di quel nome che le alte e severe virtù di Margherita di Savoia hanno reso caro e prediletto a tutti gli italiani.

I colori nazionali splendono al sole inalberati ai balconi e alle finestre della città. Cotesta mostra di nazionale esultanza trova verace ed intima corrispondenza nei cuori del popolo.

L'onomastico di Margherita di Savoia riceverà quest'anno un nuovo e gentile saluto da parte di una Principessa di Francia che è venuta ad unirs i suoi destini a quelli della Dinastia di Savoia: Elena d'Orléans, che vide recentemente quanto il popolo d'Italia ami la sua Regina sa ormai quanto faccino la grazia, la gentilezza, la carità e l'amore esercitino sull'animo del nostro popolo che oggi più appunto acclama Margherita di Savoia la sintesi di queste virtù.

Ai voti che da ogni parte d'Italia s'inalzano per la felicità dell'*Augusta Dama* aduiamo anche i nostri fervidissimi.

— Stamane il Sindaco principe Rispoli insieme ai membri della Giunta si recherà al Quirinale per esprimere a S. M. la Regina gli auguri a nome di Roma.

Sulla terre del Campidoglio sarà issata la bandiera nazionale.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per le opere pie. — Il Prefetto ha partecipato alle Presidenze delle varie opere pie della Provincia che la Direzione generale del Tesoro ha disposto che i mandati per le mensilità luglio a favore di tutte le opere pubbliche di beneficenza, per lo quali in conversione delle rendite 5 op/o in titoli 4,50 0/0 netto non ha ancora potuto aver luogo per difficoltà tecniche di cassa speciali per il Debito pubblico, si fine di evitare il danno che ne deriverebbe alle opere pie ove le stesse non potessero ricorrere le loro rendite per difetto di nuovi certificati.

Per risparmiare poi alle opere pubbliche di beneficenza residenti in località lontane dal capoluogo di provincia le spese postali e telegrafiche, quelle provvedute sottostare per la riscossione del buoni emessi dalla stessa Sezione di tesoreria provinciale, i detti mandati saranno pagati dagli uffici postali o da altri contabili posti nello stesso luogo di residenza.

La famosa denunzia di Cavalletti contro Crispi, pare che verrà ventilata, e stia una speculazione disastrosa! Per quanto i vendicatori strillassero, il pubblico, ormai nauseato, non voleva saperne. Dare che oggi si cercherà di venderla a 5 centesimi!

E' inutile parlare di quel che contiene. Si tratta di una ritrittura, della quale, occorrendo, poremo dire domani due parole, se ci basterà l'animo di leggerla tutta coi relativi pichiocto!

Per l'esposizione di Belle Arti — Per il concorso del Ministero della pubblica istruzione per quello del Comune e della Provincia di Roma, e stato costituito un fondo di lire ventimila da erogarsi in premi (oltre quelli che la Società fra gli artisti e cultori delle Belle Arti erogherà a favore dei propri soci) alle opere di pittura e scultura più meritevoli, che figureranno nella prossima Esposizione di settembre.

Detta somma sarà ripartita in due premi di L. 4000 ciascuno, ed in sei di L. 2000 ciascuno, nella proporzione relativa alle classi di pittura e scultura.

Le norme per la distribuzione di tali premi si renderanno note allorchè gli espositori saranno invitati a nominare il relativo Giurì.

La terza Sezione della Società di Navigazione Generale hanno accordati speciali ribassi cosi per l'invio delle opere, come per il viaggio degli espositori.

L'invio delle schede di notifica scade col 31 corrente.

Alla Galleria e al Gabinetto Nazionale delle stampe — Con decreto reale è stata stabilita la tassa di lire una per gli adulti e di centesimi cinquanta per i fanciulli di età minore ai dodici anni, per l'ingresso alla Galleria e al Gabinetto Nazionale delle stampe in Roma, eccettuate le domeniche e le feste riconosciute dallo Stato.

Il decreto avrà effetto dal 1° luglio 1896.

Il sindacato commerciale. — Il Consiglio direttivo del sindacato commerciale, nella riunione di ieri sera, ha deciso di ripristinare l'antico sindacato di Roma e di fare appello alla stampa cittadina ed a tutte le Associazioni per costituire subito un Comitato esecutivo amovibile e volenteroso.

R. Università. — La Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Roma ha conferito il premio della Fondazione Corsi al signor avv. Camillo Haspel, che presentò un titolo di concorso una monografia in Diritto romano dal titolo: " Il Senato Juventianum e le regole riguardanti la restituzione in intero.

Gita ciclistica Roma-Napoli. — Da telegrammi e dai giornali locali apprendiamo che i ciclisti romani sono stati vivamente festeggiati al loro arrivo a Napoli. Ad essi è stato offerto un rinfresco al Vomero. Oggi essi si rimetteranno in bicicletta per il ritorno a Roma.

Domani alle 18 essi faranno ritorno in Roma. Saranno incontrati da molti velocipedisti romani lungo la via Appia.

Il Comitato delle Associazioni romane. — Numerosa ed importantissima riuscì la riunione plenaria di questo Comitato, tenuta ieri sera nelle sale del Circolo Savoia.

Il presidente, prof. cav. Fascelli, diede comunicazione di tutte le pratiche corse tra il Comitato generale e quello delle Associazioni, specie per risolvere la questione finanziaria. La discussione riuscì vivissima su questo argomento, base di tutto il programma di quest'anno. Si venne a conchiuso nello spedire una circolare da parte del Comitato generale. Fu quindi approvato il bilancio preventivo presentato dalla presidenza, alla quale si diede pieno mandato di fiducia per la prosecuzione dei lavori.

Data partecipazione della parte attivissima presa dal comm. Ing. De Angelis e come presidente degli ombrobabini e come membro della Commissione esecutiva del Comitato generale per la migliore riuscita dell'iniziativa del Comitato delle Associazioni romane, fu per acclamazione nominato vice-presidente onorario.

Trasporto funebre. — Ieri alle 17 ebbe luogo il trasporto funebre del cav. Tranquillo Ascarelli, presidente dell'Università israelitica di Roma.

Il trasporto riuscì solenne per il lungo stuolo di amici, per il numero ragguardevole delle corone, tra le quali quelle dell'Università israelitica, della famiglia, della Camera di commercio, della Banca d'Italia e della segreteria israelitica erano splendida.

I cordoni erano tenuti dal vice presidente della Università israelitica comm. Ravà, dal comm. Cavallini rappresente la Banca d'Italia, dal cav. Ascoli direttore del Credito fondiario di Roma, della Banca d'Italia, dal comm. Titteni presidente della Camera di commercio, dal comm. Pacelli rappresentante l'associazione agricola commerciale e dal cav. Moisè Modigliani rappresentante la famiglia dell'estinto ecc.

Il cortoggio funebre si sciolse all'arco di Santa Bibiana e nel cimitero pronunciò bellissime parole il comm. Ravà a nome del Consiglio dell'Università israelitica accennando agli uffici che l'estinto aveva sostenuti con onore nell'Università, nella Camera di commercio e nei diversi istituti di credito.

Quasi ficcana — Il cav. Francesco Grifoni, Sindaco del Comune di Amatrice (Abruzzi), in seguito a proposta del Presidente del Consiglio, on. Crispi, venne testè nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

I vigili. — Il 17 corso il tenente Giuliani, in servizio di perlustrazione, visitando il quartiere della Cernaia, constatò che i vigili di servizio colà, contrariamente alle disposizioni del regolamento, dormivano spogliati. Il tenente fece rapporto contro il brigadiere di servizio Odoardo Maggi Spinetti e fu multato di 10 lire. Ieri il brigadiere avendo incontrato il tenente Giuliani nel quartiere della Pilotta, lo investì con parole ingiuriose, passando a vie di fatto.

Il Sindaco avvertito dell'accaduto sporgeva querela contro lo Spinetti per offese ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Pel Circolo ferroviario Famiglia. — All'Odeone romano fuori porta Salaria domani avranno luogo corse con biche romane e corse con fantino. L'incasso andrà a beneficio del Circolo della Sacra Famiglia.

Società di M. S. fra i Commessi di commercio. — Questa sera, alle 8 e 1/2, assemblea generale dei soci nella sede sociale in via S. Agostino 16.

L'ordine del giorno reca, tra altri argomenti: l'elezione di un cenore, di un economo e di un consigliere, l'approvazione delle modificazioni allo Statuto per la formazione della presidenza delle assemblee e una proposta del Consiglio per festeggiare il 25° anniversario di fondazione della società.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze i monsignori Giovanni Blandini, tesoriere, e Antonio Maria Boggia, vescovo titolare di Amastri e Vicario apostolico dell'Africa centrale.

Il carnevalesto a Campidoglio. — Anche ieri continuò il carnevalesto a Campidoglio pel matrimonio del sig. Pierbiotti con la signorina Battoli.

Gli sposi si recarono a piedi alle 11 agli uffici di stato civile, dove erano attesi da parecchi curiosi.

L'annunzio della loro venuta richiamò sulla piazza del Campidoglio tutte le donnette e i ragazzi dei dintorni, e appena la giovane coppia ebbe compiuto l'atto civile, pel quale vennechiamate il cons. Casciani, fu accolta all'uscita da tale schiera di curiosi, che le testimoni fu costretta a riparare nel portone della casa Sanseri sulla via di Tre Pile.

I disgraziati non avrebbero invano due ore colà che la folla si allontanasse, visto che riuscirà invitile perfino l'intervento delle guardie, si decisero ad affrontare la bufera di molti momenti e salirono in carrozza da piazza Ara Coeli chiasso dal quale si sbocca per buon tratto di strada.

Salute! — Presso ponte Margherita, l'altro giorno due studenti, Arturo Balestrieri e Scarapecchia Antonio, vedendo due persone che stavano per annegare nel Tevere, gettatisi resolti nelle acque salvarono, i testè annegati, Pasquali Augusto e Ghisiannoni Alessandro e Falconi Agostino impiegati postali.

Un caduta mortale. — Nella Fattoria del comm. Trenza, ai Monti Parioli, ieri alle 11, il vaccaro Feriani Ettore, d'anni 56, da Valpolicella, accidentalmente cadde dal palchetcino della stalla, alto da terra circa sette metri, riportando fratture alla base del cranio.

Fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo, dove le gradinente fu pericolo di vita.

Ferimento. — Leperato Lazzari Pio, di anni 45, da Roma, era stato licenziato dai lavori del monumento a Garibaldi al Gianicolo. Ieri mattina egli si recò all'ingresso dei lavori dall'ingegnere Ettore Cavalloti per avere delle spiegazioni.

Verso le 4 pom. il Cavalloti usciva dalla sua abitazione in via Nazionale n. 10 quando fu avvicinato. Venute a parole il Lazzari trasse a minaccie e fece atto di dare due schiaffi al Cavalletti. Questo gli si fece addosso stringendogli una bretella sulla gola.

Accorso l'appuntato Petrelli Guido invitò l'ingegnere Cavalletti alla sezione di P. S. di Trevi. Le ferite del Lazzari furono giudicate guaribili in dieci giorni.

Tra veterani — Il vetturino Benvenuti Luigi d'anni 25, da Udine, ieri venne a litigio in piazza di Siena con certo Sabatini Samuele Francesco, di anni 31, romano. Il Benvenuti con un colpo di cumberlone rimase ferito alla testa.

Arresti — Ieri alle 20.15 in via del Pallottino da persone in borghese fu arrestato il fabbro ferraio Pasquale d'anni 34, da Lanciano. Questi, armato di coltello, inveiva contro il proprio garzone a nome Luigi.

Il Carlini si ribellò ai sottufficiali, tantochè per difendersi dovettero estrarre le daghe.

— Ieri fu arrestata nella sua abitazione in via Capo d'Africa n. 5, certa Maria Tirabuzzi, perchè aveva rubato un anello d'oro nella casa di Maria D'Ancona'

A Sant'Antonio. — Il cocchiere Del Papa Romualdo d'anni 34, da Roma, in via Liberani Biferno per futili motivi con un calcinaio che conosce solo di vista e si ebbe un colpo di lezna alla testa. Cosa di pochi giorni.

— La stessa sorte toccò al bracciante Del Solo Lubaldo d'anni 42 che nella propria abitazione a Santa Croce in Gerusalemme n. 10 litigò con un altro bracciante certo Santo Vincenzo il quale gli assestò un colpo di sedia. Ne avrà per quattr'ottimana.

— In via Goito ieri alle 9, il bambino Di Pasquale Romolo, d'anni 4, romano, cadendo e cadde fratturandosi il braccio destro. Ne avrà per un mese.

A S. Spirito — L'este Pellini Paolo, d'anni 26 da Fercutino, ieri alle 6, fuori del suo negozio in piazza Cola di Rienzo, ebbe due coltellate da un individuo rimasto sconosciuto. Fu accompagnato all'ospedale dai militi della " Croce d'oro. „ Ne avrà per dodici giorni.

Alla circonvallazione — Proietti Maria, d'anni 30da Gerano, smontatrice ambulante, in una osteria in via della Pelliccia, per gelosia di mestiere venne a quistione con Biscotti Gabriele e da questo ricevette una bastonata alla testa. Guarirà in un paio di settimane.

Ribasso del 33 0/0
sopra tutti gli articoli di viaggio
Completa liquidazione
L. TISIOTTI - Corso 179-179 - Convertite 1 e 2.

Piccola Cronaca di Roma

Avviso di affitto — I Curatori di D. Filippo Andrea Doria Pamphili hanno deliberato di proporre al nuovo affitto dal 1° ottobre 1896 al 30 settembre 1901 della tenuta *La Bottaccia* sita nell'Agro romano. Le offerte in carta da bollo si riceveno fino al 31 corr. in Roma, viccle Doria 7, ove è ostensibile il capitolato.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Saro, Marcia militare.
2. Beethoven. " Egmont „ sinfonia.
3. Boccherini. " Minuetto „ — Paganini " Moto perpetuo „
4. Bizet. " I pescatori di perle „ fantasia.
5. Marenco. Ballo " Amor „ a) Caos — b) Panthéon — c) Trionfo d'amore.
6. Amber. " La muta di Portici „ sinfonia.

Ostetricia e Ginecologia — Dr G. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — *L'Ideale delle fanciulle* ieri sera destò vivo ilarità. La compagnia Beltramo darà ancora altre recite, rappresentando alcune interessanti novità.

Stasera *I borghesi di Pontarcy.*

QUIRINO. — La *Favorita* si replicherà questa sera.

Al primi della settimana entrante andrà in scena il *Faust* con il Lucenti e Lina Peri, sarà una " Margherita „ così inedita e sofferta da mandare all'inferno tutti i *Faust* possibili di questa terra.

La signorina Belloni prenderà la parte di *Siebel* ed il bravo Bisi quella di *Valentino*, due artisti, che senza esagerare, si comportarano valorosamente. Quanto al Cartica poi, *Faust*, è inutile parlarne, perchè sacora si rammenta perfettamente quale meritato successo ebbe nel capolavoro di Gounod.

SPERINTERERO SALLUSTIANO. — La partita di oggi è stata divisa fra i più noti e forti giuocatori. Quindi ben si comprende l'interesse.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I Borghesi di Pontarcy*, ore 21
Costanzi. — *Favorita*, ore 21
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21
Circo Guerlandi — Corse equestri, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco di pallone - 18
Roma sportiva a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Società Italiana Carboni Metalli

Alessandro Algranati e C. in liquidazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Si rende noto che il giorno 30 luglio alle 3 pomeridiane nei locali dell'Associazione generale operaia in via del Pantheon 57 sarà tenuta l'assemblea degli azionisti della Società Italiana Carboni Metalli Alessandro Algranati e C. in liquidazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

a) Approvazione bilancio di liquidazione chiuso al 31 maggio 1895.

b) Relazione del liquidatori e del sindaci.

c) Nomina di un sindaco in sostituzione del signor Adolfo Rossetti che ha abbandonato l'ufficio.

d) Proroga della liquidazione.

e) Comunicazioni diverse.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione avrà luogo il 3 agosto 1896 alle ore 3 pomeridiane in Roma nello stesso locale.

Per prender parte all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare presso questa sede prima della data dell'Assemblea stessa le loro azioni in Roma presso il Banco Gattoni Sillo e C. in liquidazione via della Mercede 50 ed in Milano presso la Banca Giulio Bellinzaghi via Manzoni 40.

I liquidatori.

PROV. di Siena **CHIANCIANO** PROV. di Siena

Premiati Stabilimenti Terme-Minerali-Idroterapici
Metri 580 sul livello del mare.
DIRETT. GEOG. R. E. I.VE. PROF. COMM. **Guido Baccelli**
Concessionario *G. Guardini.*

Guarigione radicale delle malattie del Fegato, Milza, Stomaco, Reni, Intestini, delle cure per uso interno dell'*Acqua-Acidulo-Alcalina* detta *Santa*, dichiarata dal *Gilbert* superiore alle celebri Acque di *Contrexeville.*

Bagni solforosi naturali di S. Agnese alla temperatura nella bagnarola di 37° 1/2 C. efficacissimi e come conduivanti della cura interna dell'*Acqua Santa*, e nelle *Nevralgie*, Paralisi periferiche, Spasmi, Contratture, Esiti di vecchie croniche e particolarmente nel Reumatismo cronico.

Fanghi - Inalazioni - Massaggio e Doccie fredde. Gli Stabilimenti sono sotto la immediata continua sorveglianza del signor Medici

Cav. Uff. Prof. *Luigi Gualdi*, Direttore.
D.r *G. Cecchi* - D.r *A. Conti.*

Pensioni da L. 5 a 6al giorno tutto compreso. Numerosi quartieri ammobiliati e Ville a prezzi modicissimi.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al *Concessionario Cesare Guardini.*

L'Acqua Santa *in bottiglia si trova sempre* presso tutti principali Farmacisti Depositari di Acque Minerali e Dreghieri del Regno.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia LIEBIG.

Raccomandasi ai malati di stomaco che nulla più possono digerire.

Non comprate mobili prima di avere esaminato Pallotino Catalogo della Ditta **L. De Michell**, *Mobile Napoleone*, 30, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette gli onorevoli Vischi e Finali, il primo promotore del progetto di legge che dichiara festa civile il 20 settembre e il secondo relatore della detta legge in Senato.

S. M. si disse lieto di avere apposto la sua firma ad una legge che riconosce giorno festivo una data consacrata alla storia.

Iersera alle 10.15 è partito per Firenze S. A. R. il principe di Napoli. Era presente alla stazione il ministro Mocenni, dal generale Fonsio Vagila e dalle autorità.

L'on. Sonnino ebbe un nuovo colloquio con la Commissione dei deputati meridionali a proposito del Banco di Napoli.

L'on. Ministro del Tesoro si è mostrato sempre più disposto a venire ad un accordo.

E' arrivato da Pisa il Ministro del Portogallo presso il Quirinale.

Ieri è arrivato il Prefetto di Napoli commendatore Municchi, il quale ebbe una conferenza con l'on. Presidente del Consiglio.

I monaci abissini di Gerusalemme hanno fatto al R. Consolato italiano la quella citta dichiarazione con cui riconoscono la protezione di S. M. il Re d'Italia sulla loro comunità.

Iersera è partito per la sua destinazione il cont. Gennaro Misurini, prefetto di Caltanisetta.

Il Senato di ieri.

Le variazioni nel bilancio degli esteri 1894-95 diedero occasione al sen. Di Camporeale di farsi eco delle osservazioni sollevate alla Camera dai movimenti nel Corpo diplomatico. Rispose categoricamente e bene il ministro Blanc.

Il seguito di questi alla discussione generale del bilancio di grazia e giustizia.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana la Camera chiusa la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione, ha approvato i primi 23 capitoli.

Nella pomeridiana — dopo lo svolgimento di interrogazioni di poca importanza — ha ripresa e continuata la discussione dei provvedimenti finanziari.

La festa del 20 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il seguente decreto:

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionate e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Ai giorni che dalla legge 23 giugno 1874, serie 2a, sono dichiarati festivi per gli effetti civili, è aggiunte il XX settembre.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Per gli zolfi.

La Commissione per gli zolfi ha tenuto due riunioni.

Lunga ed animata discussione ebbe luogo tra gli on. Pantano, Chimirri, Finocchiaro e Aprile di Cimia.

La Commissione è stata però concorde su questi punti:

1. Affidare al Banco di Sicilia l'esercizio e l'impianto dei Magazzini generali;

2. Aumentare l'abbuono di L. 2 a condizione che vada a beneficio reale dei produttori;

3. Ribasso ferroviario nella tariffa dei trasporti;

4. Diminuzione del dazio d'uscita negli scarti

La Commissione ha invitato i ministri Sonnino e Barazzuoli ad intervenire nella seduta d'oggi per dare schiarimenti.

Consorzio Nazionale.

Il patrimonio del Consorzio Nazionale al 30 giugno ultimo scorso raggiunse la somma di 41,497,281.13, e degli interessi numerali maturati e convertiti in rendita il totale ascende a L. 42,295,484.06.

R. navi armate.

L' " Eridano „ è giunto e partito da Cesenatico, il " Mozzambano „ è giunto e partito da Messina, il " Partenope „ è partito da Spezia, il " Doria „ da Sardegna, e il " Lauria „ sono giunti a Portland.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(8) **Hong-Kong.** 19. — I Giapponesi attaccarono le *Bambiere Nere* a To-ko-ham al Sud di Tai-pe-fu, ma dovettero retrocedere dinanzi al numero dei nemici, dopo un serio combattimento.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 19, ore 16. — Oggi fu commemorato con gran pompa il 25° compleanno della dichiarazione ufficiale della guerra alla Francia, e della istituzione dell'Ordine della Croce di Ferro.

La festa militare ebbe luogo a mezzogiorno nell'Arsenale. Le bandiere e gli standardi di tutti i reggimenti del guarnigione a Berlino erano inghirlandati di alloro.

Alla cerimonia assistevano le deputazioni di tutti i reggimenti.

Il generale conte Wartensleben tenne un discorso patriottico ricordante le vittorie dell'esercito tedesco nel 1870. Il discorso fu seguito con *hurrahe* entusiastici.

Contemporaneamente all' Università fu tenuta la commemorazione con un' accademia di canto.

Il professore Virchow tenne la corporazioni degli studenti in gran tenuta.

Alla commemorazione assistevano il ministro dei culti, molti generali, parecchie personalità politiche e molte signore.

Il prof. Mommsen, parecchie discorso commemorativo, splendido nel concetto e forma. Quindi fece un'evviva all'imperatore, che fu ripetuto con entusiasmo dagli astanti.

La commemorazione all' Università riuscì imponente.

Ore 23,50 — In occasione della commemorazione odierna, l'imperatore ha fatto porre dal generale Hanke delle magnifiche corone di alloro sulle tombe degli Imperatori Guglielmo I e Federico III.

GRAN BRETTAGNA

Elezioni politiche.

(8) **Londra,** 19. — Finora sono stati eletti 308 unionisti, 75 liberali, 9 operai e 45 irlandesi. Gli unionisti guadagnano 56 seggi.

Era gli eletti vi sono il barone Worms e il ministro dell'agricoltura, Walter Long.

L'ex-ministro dell'interno, Asquith, è stato rieletto.

(8) **Londra,** 19. — Vi Va a Newcastle, in occasione dell'elezione dei Deputati alla Camera dei Comuni, una dimostrazione in senso liberale.

I dimostranti gettarono sassi contro le abitazioni dei conservatori e ruppero i vetri degli uffici dei giornali unionisti.

La polizia caricò i dimostranti. Vi sono numerosi feriti.

SPAGNA

Insurrezione a Cuba.

(6) **Parigi,** 19. — I giornali pubblicano un dispaccio di Madrid dell'Agenzia Havas in data di oggi, secondo il quale si assicura che le truppe spagnuole sono state battute dagli insorti cubani nel combattimento di Bayamo, nel quale rimase ucciso il generale Santo-Gildes.

Questi avrebbe volontariamente sacrificato la propria vita per salvare quella del maresciallo Martinez Campos, la cui scorta gru stata circondata dagli insorti.

(N) **Parigi,** 19, ore 17.55 — Il *Tempo* ha da Madrid che i dispacci ufficiali confermano le gravi notizie da Cuba.

Ecco alcuni particolari:

Il maresciallo Martinez Campos andava a Bayamo con una colonna di 2000 cavalieri e un battaglione comandato dal generale Santo Gildes, quando fu sorpreso da diverse migliaia di insorti in terreni montagnosi e boscosi.

Ilgenerale Santo Gildes, comprendendo la gravità della situazione, si fece uccidere caricando diverse volte per cacciarsi la ritirata della colonna, che infatti si ritirò in buon ordine su Bayamo.

Il maresciallo Martinez Campos diresse la ritirata con una intrepidezza temeraria riescendo a portare con se tutti i feriti.

Furono 3 morti di gregari 2000 soldati della spedizione hanno avuto la febbre gialla e 104 ne sono morti.

Il Governo manderà a Cuba 6 batterie prima della fine di luglio e 80,000 uomini a settembre.

(3) **Madrid,** 19 — Un dispaccio ufficiale dall'Avana dice che il generale Navarro, con 3000 uomini e due cannoni, deve essere sbarcato ieri a Nagagnillas per marciare in direzione di Bayamo, onde raggiungervi il maresciallo Martinez Campos.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il bilancio alla Camera austriaca.

(S) **Vienna,** 19. — Si è esaurita la discussione del bilancio, il quale venne approvato a grande maggioranza.

Gli anticamiti ed i nazionali-tedeschi dichiararono di votare contro il bilancio.

Il liberale tedesco Chanenberg dichiarò che il rigetto del bilancio, in tempi attuali, sarebbe ingiustificabile. La presenza di un ministero d'affari non impedirebbe di creare classi slovene nel liceo di Cilli, come che indusse lui e la maggior parte dei suoi amici politici delle sinistre tedesche di votare in favore del bilancio (*Applausi*).

Movimento della navigazione.

Diretto al Plata, ha proseguito il 19 da Barcellona il *Regina Margherita*, della N. G. I. provenziale da Genova.

N. G. I. — Il 19 è giunto a Rio Janeiro il *Washington* proveniente da Genova; e il *Leimbro* proveniente da Singapore e Hong-Kong ha proseguito da Penang per Bombay.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, recatevi che il sensale più indicato e di minor spese per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Borse e Mercati

Roma, 19 luglio 1895.

I mercati esteri sono oggi un poco più calmi e qui abbiamo avuto una Borsa di pochi affari, ma con prezzi sostenuti.

La Rendita fece 96,70 e 92,75 per tornare in chiusura al primo prezzo.

Le Condotte e gli Omnibus sono stazionari a 186 e 203 — Gas 913 — Marcio 1167 — Risanamento 36 a 35,50.

Cambi: Francia 104,85 — Londra 26,38.

Cambio dazio doganale - 22 luglio - L. 104.83
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 104,30

BORSE ITALIANE — 19 luglio 1895
N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 79	92 80	92 67	92 77 1/2
Id. fine		92 80	92 70	
As.B.d'Italia	816	—	—	816
Mobiliare				
B.Generale		49		
Ferr. Medit.	492	486 88	492	
Ferr. Merid.	663	663 62	663	661 1/2
B. d'Italia		—	913	
B. Sconto			62	
Ban. Imm.				
Tirrena				
Sovrema			19	
Nav. Gen.	285	282		
Raff. Siculi	190	190		
Rubattino 1/0		384		
Id. Merid.		301 25		
Fon. S. Sa. 4		492		
" 5		497		
S. Paolo			511 50	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 80	104 80	104 85	104 87 1/2
Svizzera id.	103 05	129 20		
Germania id.	99	26 88		
Londra a 3/0		26 31	26 37	26 38

Parigi, 19, 15,12	Apertura	Chiusura	Bonlevar
Franc. 3 0/0 cons.		100 52	
" 3 0/0 perp.	102 15	102 15	
" 3 1/2 0/0	107 85	107 90	
ITALIANA 5 0/0	88 80	88 62	
Turca	25 95	25 85	
Spagnuola	67 37	68 1/8	
Prima rendita	92 87	92 50	
Portoghese	20 1/2	20	
Ungherese		102 1/2	
Egiziano 6 0/0		500	
Banca di Parigi	831	836	
Banca di Sconto			
Banca Ottomana		711 1/2	
Credito Fondiario		866	
Azioni di Suez		3095	
Azioni Panama		4 1/2	
Lotti Turchi		145	
Ferr. Meridio.	662	686	
" sull'Italia		4 3/4	
Su Londra		25 15 1/4	
su Madrid	16 95	—	
sull'Argentina			

(N) **Parigi**, 19, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Incertissimi 102,17 — 17[95 — 88,80 — 36[95 — 70[60 — 630 — 95,85 — 05[25 — 712,50 — 425 — 6[10 — 415 — 93,87 — 90,96 — 62[90 — 1[25 — 837 — 32,25 — 118,75 — 31.

(N) **Parigi**, 19, ore 16,54. — Fonte francese) — Apertura pesante. Durante corso sedura mercati irregolare. Dollaro assai demandato. *Esterieur* in debolito ditto bottino da Cuba. Gruppo ottomano in ripresa. Azioni minerarie d'oro più deboli.

In chiusura corsi ben tenuti, tendenza calma.

Si crede che il prestito chinese sia coperto da 11 a 20 volte. Oggi il premio è stato di 2 1/2.

Vienna, 19, ferma			Londra 19, chiusura	
	18	19	18	19
C° mercio	396 75	399 75		
Banca-ver.	125 50	125 50	N.ri Cons.	107 1/8 107 1/4
Id. ord.	100	100	Italiani	87 1/4 87 1/2
N.ri d'oro	9 65 1/2	9 63	Turco	25 1/2 25 5/8
Lire Aut.	46	46	Egiziano	108 1/8 108 1/4
C.londra	121 70	121 50	Argento	30 5/8 30 1/4

Verzato alla Banca d'Inghilt. st. Ritir. 15,000

Berlino, 19 calma		Sconto ufficiale
18	19	SAGGIO
Ral. cont. 99 40	99 30	Italia 5 per 0/0
f. mese 99 45	99 40	Francia 3 per 0/0
Merid. 99 60	99 50	Inghilterra 3 per 0/0
Merid. fine 99	99	Germania 3 per 0/0
N.P.russo 97 60	97 60	Austria 4 per 0/0
Rubli 216 95	217	Belgio 3 1/2 per 0/0
C° Italia 77 45	77 55	Spagna

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 luglio	ore 16,15 (urgenza)	apertura
Cotone — Vendite probabili del giorno	Balle N.	8000
Cotone — Importazione del giorno		
VENDITA ferma		
Liverpool, 19 luglio	ore 16,15 (urgenza speciale	
Cotone — Vendite probabili del giorno	Balle N.	10000
Cotone — Importazione del giorno per fine luglio	Balle N.	61 75
VENDITA ferma		
Cotoni — Sondre cent average	Vendite mensile N.	1000
VENDITA continua Prezzi 6 luglio	L. 62 25	
Liverpool, 19 luglio	ore 16,15 (urgenza)	
Cotone — Per fine mese		
Cotone — Importazione del giorno		
VENDITA continuata		
Parigi, 19 luglio	ore 16,15	

CEREALI	FINE MESE	PROSS.	VENDENTE
Frumento prima scelta	40	40	Indecisa
Frumento seconda scelta	39	40	Mercato
Farine di lusso	38	39	sostenuto
Farine 1ª marca	37	38	Ferma
Farine 2ª marca	36	36	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, *gerente responsabile.*

DECIO CORTESI

Gli ALLEGRI

SCENE DELLA VITA ROMANA

Ferdinando scese dal carrettino e picchiò timidamente al portone. Nessuna risposta: che, dormivano tutti a quell'ora!

Fattosi animo picchiò un' altra volta, e in questo il cavallo, drizzate le orecchie, mandò un lungo nitrito che rimbombò per la campagna circostante.

A quel due rumori fusi insieme s'aprì una finestra e apparve il viso grasso di Matilde vestita da notte.

— Chi è? — disse ammiccando gli occhi. Ferdinando trasalì di gioia.

— Mammà, son io. Sono venuto da Roma.

— E chi t'aspettava? Non ci hai scritto nulla. Aspetta, aspetta, chè ora mando giù la donna...

— Sì, ma mandami pure lo stalliere, che il cavallo è andato...

La finestra fu chiusa con violenza e poco dopo la cameriera Brigida facendo scorrere il catenaccio aprì con fracasso i battenti del portone.

— Ma che arrivo a mezzanotte? — esclamò Ferdinando entrando.

In questo Matilde, che s'era gettata sulle spalle una veste da camera, scendeva la scala colle braccia aperte.

— Chi t'aspettava? — disse baciando il figliuolo sulle due guancie. — Arrivi in un cattivo momento... Maria è andata a letto, chè le doleva il capo, e lo, non sapendo cosa fare, avevo fatto lo stesso.

— Oggi la signorina non ci è sentita bene — disse la cameriera.

— Va' a chiamare lo stalliere — le disse Matilde — e vedi un poco cosa c'è da cena...

— Da cena? Ci sarà poco — rispose Brigida senza muoversi.

— Va' a chiamare lo stalliere, che il cavallo è sudato! — insistè Matilde, coll' esperienza che ha dei cavalli la moglie di un mercante di campagna.

La cameriera si mosse di mala voglia, e madre e figliuolo rimasero soli, imbarazzati: Matilde perchè sentiva freddo e Ferdinando perchè non sapeva dove darsi il capo per badare a un tempo al cavallo, e per parlare colla madre.

Alla fine le disse:

— Mammà, va' su, chè ora vengo. T'avesse da far male quest'aria...

Matilde, nella felicità di riabbracciare il suo Ferdinando, non pensava di stare poco meno che in camicia. Non era donna da badare a certe cose, ma a una folata di vento, che le gelò le spalle, si persuase e disse:

— Spicciati. chè ti preparerò da cena.

Vo intanto a picchiare all' uscio di Maria, che ancora forse non s'è addormentata...

E strisciando le ciabatte sulle scale di marmo, salì in fretta, tutta raggiante.

Un abbruzzese assonnato venne poco dopo, e, colle sui carrettino, condusse il cavallo alla scuderia.

Ferdinando rimase solo, al buio, e per quanto si frugasse nelle tasche per trovare una scatola di fiammiferi, non gli venne fatto. Cominciò a salire le scale a tentoni.

Entrò al primo piano nel salotto da pranzo. La tavola era nel disordine di dopo cena.

Brigida, con una candela in mano, andava frugando sui *buffets* per trovare qualcosa.

Mi rincresce, signor Ferdinando, ma questa sera la deve far magra. Chi sapeva che lei veniase?

Ferdinando non rispose. Era rimasto così umiliato dal disordine che s'era avveduto di aver recato con sè, che non trovava parole.

Ma la trottata, la giovinezza erano più forti del suo abbattimento morale. Si sentiva una gran fame, e le parole di Brigida, che non promettevan nulla di buono, raddoppiavano la sua malinconia.

Poco dopo tornò Matilde con un viso annuvolato. Aveva annunziato di certo a Maria l'arrivo di Ferdinando, ed era stata accolta molto male, al vedere. Così almeno questi aveva letto nel viso della madre.

— Maria ti saluta e dice che ti vedrà domattina — disse Maria mettendosi a sedere.

Ferdinando, colla seconda vista della quale si è dotati in certe circostanze, vide tutta la scena. Matilde, fastosa, che picchiava all' uscio di Maria annunziandole l'arrivo del figliuolo; la cugina, sofferente di emicrania, stesa sul letto; una scrollatina di spalle, un'esclamazione più o meno vivace a questa notizia; il muso di Matilde, e il suo ritorno mogio, mogio, nel salotto da pranzo.

Sentì la solita puntura al cuore, la puntura speciale che gli sapeva infliggere Maria, e addolorato, affamato, si voise verso la cameriera.

— Ecco che cosa ho trovato — disse questa mettendogli innanzi un piatto con dentro una piccola ala d'un pollo magro. — L'avanzo del pollo della signorina.

— O'è anche la disgrazia — aggiunse Matilde — che il cuoco questa sera è andato a Roma per un affaro di famiglia, e torna domattina.

Non c'era da replicare, bisognava stringerci; il pasello era lontano un chilometro dal villino, e Ferdinando dovette rosichiare alla meglio quel pollo, sul quale imprimeva i denti con un misto di rabbia e di tenerezza.

Mangiato che ebbe, salì alla camera, che era sempre pronta per gli invitati, collo stomaco voto e coll'animo amareggiato.

Non c'era che dire, aveva ricevuto un'accoglienza da principe!

— Sono stato un pazzo a venire — diceva raggomitolandosi tra le lenzuola. — Domattina saluto Maria, e torno a Roma. In tenuta, in tenuta, almeno il cl ho da mangiare, e tutti mi fanno di cappello!

×

La mattina seguente Ferdinando si levò per tempo.

Nessuno era alzato, neppure Matilde.

Al vedere, le abitudini del campagnuolo ch'egli portava con sè, stonavano maledettamente con quelle della casa.

Prese a misurare a lunghi passi un angolo stansone, del quale aveva trovato l'uscio aperto.

Colle mani nelle tasche andava preparando il discorsetto da fare alla madre e alla cugina nell'accomiatarsi.

Poichè, in quanto all'andar via, era decisissimo. Gli bastava l'accoglienza della sera innanzi!

Immerso in questi pensieri picchiava e ripicchiava il pavimento coi suoi passi pesanti.

Di tratto in tratto si fermava a contemplare dalla finestra che dava sulla villa il monte dirimpetto, coforato dagli splendori dell'aurora, e aspirava l'aria profumata del mattino. Poi le riprendeva la stizza, e, chinato il capo, ricominciava la passeggiata agitata, come un orso che si rigirasse dentro la gabbia.

D'improvviso l'uscio della stanza s'aprì con violenza e Brigida, messo discinta, apparve sulla soglia col viso stizzito.

— Chi è? — disse.

Poi, visto Ferdinando, fece mostra di correggersi.

— Ah! è lei, signor Ferdinando, che fa questo romore? La signorina dorme qui sotto ed è stata svegliata! Vada di far piano.

Ferdinando rimase immobile in mezzo alla stanza, come se le parole di Brigida gli avessero gettato un'incantesimo.

Mormorò a fior di labbra qualche parola di scusa, poi, studiandosi di camminare sulle nova si trascinò vicino a una seggiola e si mise a sedere.

Proprio non c'era un santo per lui in questo benedetto villino!

— Alla tenuta, alla tenuta, questa sera — pensò tra sè. In poche parole mi abrigo, e poi chi s'è visto s'è visto!

Lasciò trascorrere un poco di tempo, e poi, pian pianino scese le scale, andò nella villa e si diresse verso la scuderia.

Il garzone s'era alzato e stava strigliando il cavallo.

Ferdinando, alla vista del suo Rampaldino, si sentì un altro uomo.

Gli parve di stare a casa sua, e, appoggiatogli la mano sulla crinicra, lo palpò amorosamente.

Il cavallo, drizzate le orecchie, si voltò verso di lui, e, riconoscitolo, mise un leggero nitrito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ore) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75 - *X. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del **Popolo Romano** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica **Bagni e Villeggiature**, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invi in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: **BAGNI E VILLEGGIATURE** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere tutti gli schiarimenti.

Burro di Cascine Padronali

DI LOMBARDIA

garantito di assoluta panna di latte

Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
26 ore dopo lavorato

Prezzo al minuto
Lire **2.80** il Kilo

Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Pasticcerie, ecc

Qualsiasi ordinazione, non inferiore ad un Kil, farà con semplice lettera diretta al magazzino (Via Arenula 10) si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del di successivo, senza rincaro, e con apposito carrettino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.
(PRONTI CONTANTI)

Magazzino — **Via Arenula, 10**
Deposito — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Craciani.

Nelle pizzicherie si burro si vende L. 3,60 per Kilogr., quindi il risparmio non è indifferente.

GOTTA SCIATICA

Nevralgie, Artriti, Nevrosi
Dolori reumatici

Marca di fabbrica

Cerotto dell'ARTSIPUCO Livier Gall
Preparazione del Ch. Farmacista Gaetano Sforzini. **Uso esterno.** *Approvazione di distinti medici.*

Dirigere richieste alla ditta **Olivieri e Galli**, cadmaire e commissaria per la vendita, **Milano**, via Solferino 35. Bottiglia grande L. **7.60** - Piccola L. **4.60** franche in Italia.

SI CEDE collezione di oltre 900 fotografie -/ stantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente — Rivolgersi all' Ufficio del " PopoloRomano.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Somnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Distilleria a vapore Gennaro Murgia

VILLACIDRO (Sardegna)

Prodotti speciali: Vieux cognac - Acquavite speciale - Rosolio di mandarino.

Rappresentante e vendita in Roma:
FEDERICO CADONI, negoziante in Vini sardi
Via del Boschetto N. 61, presso via Nazionale

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Tavola, cantina e cucina della Corte di Ferrara	L. A. Gandini	0 50
Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Un viaggio al Brasile	G. P. Malano	0 50
Biografie di P. P. Vanta, V. Ganghi, A. Grassi e G. Rognini	M. Cali	0 50
Lettere agricole elementari	C. Marcini	0 25
Riforme e miglioramenti nel Mamimonio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana	W.Cavagnari	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Cornucci	1 —
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'Iconografia Sabanda	Surdi Digius.	1 —
Il discenato cattolico e la questione sociale	V.Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Darwin e l'evoluzione	D. Torraffa	0 50
Battaglie bisantine	C. B. Rossi	0 25
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia o Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes au Portugal	B.Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. R. Wohle	1 —
La Bulgaria	G. Cimbali	0 75
La questione bancaria in Italia		1 —
L'incameramento dei beni parrocchiale	Leone Carpi	0 20
Il processo Valdis		0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Droit d'auteur		0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Bacelli e sea lois	S.Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Ed. Spasock	0 70
Economia umana	G. Saimoldi	0 50
Lo studente di Salamanca laggendo da De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslan	0 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La convenzione di Berna	R. Levi	0 50
Della estinzione delle opere	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Demodio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	Dr G. Farelli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Francia et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Della Beneficenza	E. Dalla Volta	0 50
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1011 - ROM

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fabbriche, ecc.
Telefoni, microfoni, apidarati d'indusione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elettrica, 1 pulsante, stampo centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 30 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Bagni e Villeggiature

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittarsi appartamenti mobiliati composto di sette camere, cucina, dispense, acqua in casa, granaio, stalla, orto e posizione salubrissima. Per trattare dirigersi in Roma, Via Mascherone 38 presso i sigg. Sembiasi. 320

DELIZIOSO VILLINO D'AFFITTARE ridotto recentemente con tutte le comodità moderne, in incantevole posizione sovrastante Subiaco, 600 metri dal lago e dalla stazione ferroviaria, composto di dodici camere, numerosi, spazie sonobliato, terrazze, cantina, ecc. Eccellente prezzo alla famiglia anche numerosa. Trattare Via Sistina 121. 314

AFFITTASI CASINO in elevata posizione, territorio Narni, 3 Km. distante da Otricoli. Otto vani, mobiliati, condizioni discretissime. Volendo potrassi valere servigi colono, abbisognando mezzo trasporto volendo potrebbe bisogna Orgo cavallo. Dirigere lettere F. C., N. 6, Roma. 319

VIA CAMPIDOGLIO 5 Piano nobile 10 camere, balcone, terrazza a livello terrazza superiore libera, acqua Marcia, Pollice, cantina, gas, portiere. Vedesi quotidie, prezzo discretissimo. Trattare avv. Sampolini, Monte d'Oro 24. 300

SPOLETO Affittasi villino signorile fuori porta romana, vicinissimo città. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Giuseppe Mari. 320

CASA DI CAMPAGNA si affitta, mobiliata, anche per pochi mesi, con posizione ed in un Comune Sabino alla distanza di 30 minuti da Poggio Mirteto, 4 casanco da letto, due salotti, comodo per cucinare. Dirigere al sig. portiere di Via S. Simone N. 70. 300

GUTIGLIANO Montagna Pistoiese, villeggiatura estiva affittasi quartiere ammobiliato composto 700 mutri sul mare, calore massimo grad 23 centigradi. Centro Comunicazioni, aria balsamica, rivolgersi Antonio Filippini, Proprietario. 320

IN CALVI DELL'UMBRIA affittasi appartamento mobiliato composto di sei stanze, cucina e cucina portatile elevatissima, vicinale nella campagna, distante Terminano Firenti, recapito Magnano Stanzi, via Genova 19. 320

SANTA MARINELLA Villino da affittarsi nella stazione, situazione elevatissima, sette camere, cucina, spazioso giardino, acqua Marcia, doccia, mobiliatissimo. Rivolgersi Da Rossi, piazza di Pietra 63, Roma.

D'AFFITTARSI

VIA VENTI SETTEMBRE 40 angolo Quinti no Della Affitti (1. e 2. piano) grande appartamento mobiliato con 13 stanze sopra il solo 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, due dispense case ecc. Per contratto lungo. Affittorebbesi anche mobiliato. 320

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 7 attive affittasi quartiere ammobiliato composto appartamenti 1. e 2. piano composti di 10 vani e cucina deposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 320

VIA MISSIONE 6 Appartamento atto camere e cucina. Acqua Marcia, gas, vaschia. Trattative seguenze mezzogiorno-levante. Chiavi al 4. piano. 320

AFFITTASI APPARTAMENTO in Ricoda 32. Dodici camere e cucina, ristorno, ottima per stabilimento fotografico (fassicoli per quartiere fino al 30 giugno p. p.) Acqua Marcia e Trevi, gas, portiere. Per informazioni di rigersi a quest'ufficio. 320

VIA DELLA SCROFA 10 Rigonata appartamento di otto camere, lungo, cucina, con doci finestre sulla via. Terrazzo, cantina. Esposizione piena sole. Altro appartamento di tre camere, ingressino, cucina, terrazzino, in Via Picena N. 8.

BORGO NUOVO 136 Piano nobile di otto vani con grande loggia, cesso, acqua Marcia, portiere. Vedesi quotidie, prezzo discretissimo. Trattare avv. Sampolini, Monte d'Oro 24. 300

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7,—	8,30	13,30	17,—	—
Pisa	—	7,40	—	13,—	20,50	22,17
Torino	—	—	—	13,—	20,50	22,17
Milano	—	—	—	13,—	20,50	22,17
Foligno-Ancona	—	—	—	13,—	20,50	22,17
Firenze-Milano	—	9,—	9,30	14,30	20,50	—
Tivoli-Avezzano	—	7,48	—	11,50	16,30	—
Tivoli	6,—	—	—	11,50	15,30	18,10
Civitavecchia	—	7,40	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,15	10,15	13,10	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	—	6,15	10,15	—	17,30	—	—
Albano-Marino	—	6,40	10,—	13,30	15,30	18,50	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Roccigliosi-Viterbo	—	7,30	—	—	17,20	—	—
Ladispoli | Termini.	7,20	15,30	—	—	—	—	—
Ladispoli | Trastev.	7,40	15,34	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,30	9,—	—	13,45	18,—	—	—
Torino	6,34	—	—	10,30	—	—	—
Milano	6,34	—	—	10,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,58	—	14,55	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	—	15,30	—	22,05	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	—	14,40	—	23,50
Tivoli	7	—	—	10,10	14,10	20,20	22,55	—
Civitavecchia	6,34	11,20	—	14,55	18,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	15,25	21,35	23,10	—
Roccigliosi-Anzio	7	—	12,50	15,30	21,40	21,50	—
Marina-Albano	7,25	9,20	—	14,50	17,50	9,44	22,41
Velletri-Terracina	7,30	9,36	13,28	16,27	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,24	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli | Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli | Termini	13,40	21,37	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,15	7,30	9,21	11,55	15,30	16,25	18,15	2
Bagni a.	6,30	7,15	8,30	10,21	12,55	16,30	17,25	19,—	classe
Tivoli a.	7,15	7,45	9,20	10,56	13,40	17,15	18,11	20,57	
Tivoli p.	5,3	7,30	8,30	9,44	12,30	15,30	16,28	18,30	20,50
Bagni p.	6,30	8,—	8,50	10,21	11,26	16,26	16,50	17,3	21,23
Roma a.	6,44	9,—	10,3	11,37	13,4	17,42	18,20	20,0	22,38

VIA DEL POZZETTO N. 132. D'affittarsi subito un elegante appartamento al piano nobile di sei stanze, cucina, terrazzini, cantina, vasche ecc, ecc. dirigersi del portiere. 320

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 222. Appartamento di 7 vani e cantina finito a Per Natale dirigersi al portiere.

CORSO VITTORIO EMANUELE 102 Affittasi appartamento composto di N. 11 vani e cucina, sotterraneo. Acqua Marcia e di Trevi. Le chiavi dal portiere. 320

CENTRALISSIMO Pelt e Colonna d'affittarsi grazioso appartamento vuoto, 5 camere e cucina, unito rimesse a nuovo, esposte sulle 3 mezzogiorno, grande aria, orizzonte spazioso. - Al medesimo piano 7 camere, grande cucina e terrazzo, cantina, acqua Marcia, vasche da lavare, scala di marmo, gas e portiere. Rivolgersi alla fotografia Le Lieure al mezzanino. 319

APPARTAMENTO CON GIARDINO in Via Volturno N. 7 piano 5 interno N. 5. 320

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore Dr. Proch, Via Sardegna N. 14, int. 13.

STUDENTE ISTITUTO TECNICO dovendo mancare per 3 mesi da Roma, darebbe ripetizioni alunni anche elementari e condurli a Rieti. Ab 2 Forme in Posta Roma. 322

LEZIONI PRIVATE materie letterarie compresi i normali nonchè matematica giunnasio, inquinterzo. Francesco, Ripetizioni tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 palma portano a sinistra. 304

LINGUA FRANCESE Il Prof. A. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discretissimi. Via della Vite.

BAGNAROLE GRANDI al fiore galvanizzato, rigenerato a nuovo. Corso 35, Stabilimento Bellotti.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine anche alla quarta elementare, compreso il francese. Ripetizioni tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 palma portano a sinistra. 304

ESAMI DI RIPARAZIONE Corsi celeri per ginnasio, liceo, tecniche, istituto tecnico. Corso speciale per studenti aspiranti alle classi ginnasiali, tecniche, collegi militari, ecc. Istituto Nelli, Anno XII, via della Purificazione 69. 320

CERCASI SIGNORINA abili maestre pianoforte e canto, italiana o straniera, che parli francese, disposta viaggiare con nobile famiglia Ottime condizioni. Rivolgersi Agenzia Via Condotti 39. 320

D'AFFITTARSI

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi subito a grazioso mantenimento mobiliato di 4 camere, sala d'ingresso e cucina fornito di acqua Marcia e cesso all' inglese. Via Volturno N. 7 piano 5 interno N. 5. 320

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Pensiero Ritirata tua affettuosissima, che rilegge a bacio confortantemente. Se vedervi con quanta forza ho impresso mio labbra tuo dolci parole! Poi ce fuggire... volando a te! l'anima mia ti chiama... vorrebbe esser tra le righe che leggi! Come ti voglio bene! Immenso! Sì certa ch'è tuono di un amore puro, sincero, mio amore non lacciati mai, vale mente trovare farzioli scordare Nuolo amore dovrà durare eterno. Scrivimi spesso. Abbisi mille affettuosissimi dal tuo sempre MIGNETTO. 335

Sole Alica volta ci fui prima dell'ora fissata e molto dopo. Tu sempre lì, sei certo ora ad attendermi ancora. Ho fiducia. Sempre tuo. LUNA. 335

Maria Tornerò lunedì. Vieni nel pomeriggio, ma sii prudente. Ti amo.